

DELL'AMMAZZARE IL MAIALE ABOUT KILLING THE PIG

Corto Pro (giuria) 19.12.2010, Ancona, Italy

Per la sua poesia arcaica, per la potenza evocativa delle immagini e per la puntuale incisività dello stile. Bramosi di vederlo realizzato.

For its archaic poetry, the evocative power of images and the timely incisive style. Longing to see it made.

Marco Lucisano, Gianclaudio Cappai, Sara Fgaier

Pietro Landriani 28.9.2011, Milano, Italy

L'animazione è forte, potente, la sto guardando e guardando e mi ci perdo.

The animation is strong, powerful, I'm watching and watching it, I lose myself in it.

Nino De Vita 13.10.2011, Marsala, Italy

Un lavoro bellissimo. C'è tanta poesia in quello che Simone Massi ha fatto, e viene fuori per l'assenza, per così dire, dell'oggetto, che nel suo racconto si dovrebbe rappresentare. L'emozione, poi, è accentuata dai sottofondi, dalle voci, dai lamenti, dagli stacchi improvvisi come sono quelli di un rumore, una musica interrotta: si capisce che tutto è stato calato dentro il dolore di un bambino, nei suoi ricordi, nel suo dramma. E noi che osserviamo non possiamo che partecipare. Bravo Simone. Bisognerebbe che chi di competenza si accorgesse concretamente di quello che, con arte, stai facendo.

A beautiful work. There is so much poetry in what Simone Massi has done, and it comes out for the absence, so to speak, of the object, which should be represented in his story. The emotion, then, is accentuated by the substrates, the voices, the cries, by sudden cuts as are those of a noise and an interrupted music: we understand that everything has been set into the pain of a child, in his memories, in his drama. And we, that observe, can just participate. Bravo Simone. It should be that whoever is in charge will notice concretely what, with art, you are doing.

Fabrizio Tassi 30.10.2011, Abbiategrasso, Italy

"Dell'ammazzare il maiale" mi ha emozionato moltissimo. Mette addosso una certa inquietudine, insieme a una strana dolcezza. E' una specie di summa dello stile di Massi e delle sue idee.

About killing the pig moved me so much. Puts on a certain uneasiness, along with a strange sweetness. It's a kind of summa of the style of Massi and his ideas.

Sébastien Laudenbach 3.11.2011, Paris, France

Ho guardato il film. Ci ho ritrovato l'ambientazione lenta, pacifica, tenera, e dura allo stesso tempo che mi piace tanto nel lavoro di Massi. Riesce sempre (ormai è il suo "marchio di fabbrica") ad avere un movimento fluido, dolce, con dei disegni acidi, come se fossero tagliati; dolcezza e durezza, morbidezza e taglio, cotone e ferro... Lo voglio vedere di nuovo, perché, come in molti altri, è tutto un gioco di percezione e di poesia che non si da a vedere alla prima visione. Non è un film che ti prende per la mano e che ti dice dove guardare. E' più aperto.

I watched the film. There I found the setting slow, peaceful, tender and hard at the same time, that I really like in the work of Massi. He always manages (by now is his "trademark") to have a fluid, sweet movement, with acid drawings, as if they were cut; sweetness and hardness, softness and sharpness, cotton and iron ... I want to see it again, because, as in many others, it's all a game of perception and poetry that doesn't reveals itself at the first vision. It is not a film that takes your hand and tells you where to look. It's more open.

La Stampa 25.11.2011, Torino, Italy – Davide Oberto

Rigorosa animazione.

Rigorous animation.

Torino Film Festival (giuria) 3.12.2011, Torino, Italy

Una freccia dolorosa e bellissima che squarcia la nostra memoria.

A painful and beautiful arrow, piercing our memory.

Il Friuli 7.12.2011, Udine, Italy

"Dell'ammazzare il maiale" di Simone Massi, mix di pastello e olio che con soli tre colori (bianco, nero e rosso) riassume cosa "provi" l'animale prima della sua agonia.

About killing the pig by Simone Massi, mix of pastel and oil with only three colors (white, black and red) sums up what the animal "tries" before its agony.

<http://www.ilfriuli.it/it/spettacoli/66106/>

Il Giornale del Friuli 27.12.2011, Udine, Italy

Pastello a olio, bianco, nero e rosso per una storia struggente.

Oil pastel, black, white and red for an harrowing story.

<http://www.ilgiornaledelfriuli.net/udine-cron/visionario-mercoledì-28-dicembre-dalle-ore-20-30-maratona-di-cortometraggi-animati-e-al-bar-performance-live-firmata-washout-con-pittura-digitale-e-musica/>

Cinema Visionario 28.12.2011, Udine, Italy

Il pastello a olio, bianco, nero e rosso costituisce la trama non solo visiva dell'animazione di Simone Massi. Il contrasto fra questi colori e la densità del tratto a pastello segnano una storia drammatica, dove tutto resta sospeso. Simone Massi nel suo sito si definisce 'animatore resistente' e descrive in altrettante telegrafiche parole il suo lavoro: 'Un'ora di animazione mia è fatta di quindici piccoli film (che sono diciannove), sedici anni di lavoro e trentamila disegni'. Ancora per questo film in particolare, la sua descrizione è la dimensione di una poetica: 'Mentre viene trascinato fuori dalla stalla il maiale ha modo di vedere il cielo e le cose del mondo'.

The oil pastel, white, black and red forms the plot not only visual of the animation of Simone Massi. The contrast between these colors and density pastel tract marks a dramatic story, where everything remains suspended. Simone Massi on his site defines himself as 'resistant animator' and describes his work in as many words telegraph: 'an hour of my animation is made up of fifteen small films (which are nineteen), sixteen and thirty thousand drawings'. Yet for this film in particular, his description is the size of a poetics: 'while being dragged from the barn the pig has way of seeing the heaven and the things of the world'

http://cinema.visionario.info/EasyNe2/Film/Piccolo_Festival_dell_Animazione_2011.aspx

Effetto Notte 4.1.2012, Roma, Italy

Il suo ultimo lavoro, "Dell'ammazzare il maiale", è un'altra microstoria tratta dalle tradizioni del mondo contadino. Narra gli ultimi istanti del maiale, che, trascinato a forza dalla sua stalla, vede le cose del cielo e del mondo che lo circonda, prima di essere ammazzato. Il cortometraggio ha vinto la Menzione Speciale al Torino Film Festival 2011.

His last work, "About killing the pig", is another micro-story taken from the traditions of the peasant world. Tells the last moments of the pig who, carted away from the stable, it sees the things of the sky and of the world around, before being killed. The short film won the special mention at the Torino Film Festival 2011.

<http://effettonotte.blog.rai.it/2012/01/03/il-cinema-di-nicchia-di-simone-massi/>

Stefano Martina 10.1.2012, Roma, Italy

Che bello che è "Dell'ammazzare il maiale"! Mi è sembrato parecchio diverso dai precedenti. La mia prima impressione è stata che allo stesso tempo fosse più "violento" ma anche più morbido come segno, qua e là. E ci sono forse per la prima volta - non vorrei sbagliarmi, vado a memoria - delle figure femminili... E il sound design è emozionante. Mi ha fatto proprio venir voglia di rivedermi tutti gli altri.

How nice it is "About killing the pig"! It seemed quite different from the previous. My first impression was that it was at the same time more "violent" but also softer as sign, here and there. And there are perhaps for the first time -I wouldn't be wrong, I'm going from memory- some female figures. And the sound design is exciting. It made me want to see again all the others.

Giannalberto Bendazzi 18.1.2012, Genova, Italy

Massi ha fatto un film forte, tenero, intelligente, sensuale, asciutto, con inquadrature di grande cinema. Ha usato il colore con finezza, e il suono con splendida discrezione. Sono convinto che "Dell'ammazzare il maiale" sia in assoluto il suo miglior lavoro.

Massi has made a strong, tender, clever, sensual, bald film, with great shots. He used the color with grace, and the sound with superb discretion. Thanks him for not giving up in the face of difficulty. I believe that *"About killing the pig"* is absolutely his best work.

<http://blog.cortoperscelta.it/2012/02/07/448/>

Rotterdam International Animation Festival 19.1.2012, Rotterdam, The Netherlands

An astonishingly beautiful handmade drawing animation with fascinating transformations, about the treatment of animals by human beings, by award-winning filmmaker Simone Massi.

Un'animazione incredibilmente bella, disegnata a mano e con delle trasformazioni affascinanti, sul trattamento che l'uomo riserva agli animali, dal pluripremiato regista Simone Massi.

<http://www.filmfestivalrotterdam.com/en/films/dell-ammazzare-il-maiale/>

Camilla Cacciari 23.1.2012, Pisa, Italy

Il percorso che compie il maiale nella tradizione marchigiana per andare al macello diventa percorso di iniziazione per il bambino, che attraverso lo spettacolo della morte straziante dell'animale si confronta con la morte e con il dolore, e con la vita dei campi. Vite e persone collegate da una scia di sangue, un filo rosso che tiene insieme una comunità artefice di morte, avvezza a riti, a sacrifici per il preservamento della vita della comunità stessa.

L'ultimo film di Simone Massi mi ha scioccata, letteralmente. Continuavo a guardare e riguardare il momento in cui il ragazzo lascia cadere il coltello sul tavolo. E' incredibile. Pochi autori al mondo riescono a creare personaggi disegnati e a farli recitare come se si trovassero davanti allo spettatore in carne e ossa, hanno una forza espressiva che ritrovi solo a teatro, quando gli attori sono molto bravi, e nella vita vera. Grandioso poi il lavoro sul suono. Bravo Massi.

The route that in the Marche tradition takes the pig to the slaughterhouse becomes the path of initiation for the child, who through the harrowing spectacle of the animal death confronts himself with death and pain, and the peasant life. Lives and people linked by a trail of blood, a red thread that holds together a community builder of death, accustomed to rituals, sacrifices for the preservation of the life of the community itself.

The latest film by Simone Massi has shocked me, literally. I kept watching and watching the moment when the boy drops the knife on the table. It's amazing. Few authors in the world can create drawn characters and to make act them as if they were in front of the spectator in the flesh, they have an expressive power that you can find only in theatre, when the actors are very good, and in real life. Great job on the sound. Bravo Massi.

Mente Sociale 6.2.2012, Genova, Italy

Film forte e poetico.

Strong and poetic film.

Boubkar Benzabat 9.2.2012, Paris, France

È molto difficile parlare di questo film, perché è un'esperienza forte. E' un'esperienza ipnotica che strega lo spettatore fino all'ultima immagine, un viaggio che ci porta come in un sogno attraverso delle sensazioni intense, come in tutti film di Massi, ma in questo con ancora più maestria. Le immagini sono stupende, i movimenti di camera e la qualità dell'animazione incredibili. Insomma *"Dell'ammazzare il maiale"*, è un grande grande film. Molto bello. E Simone Massi è un grande poeta.

It's very difficult to talk about this film, because it's a strong experience. It's a hypnotic experience that witch the viewer until the last image, a journey that leads us like in a dream through the intense sensations, as in all the films of Massi, but even more mastery with this. The images are stunning, the camera movements and the quality of the animation are incredible. So *"About killing the pig"*, is a great great movie. Beautiful. And Simone Massi is a great poet.

Il Fatto Quotidiano 9.2.2012, Bologna, Italy – D.T.

Immedesimandosi semplicemente nel maiale che viene portato a morire sull'aia e apre gli occhi per l'ultima volta sul mondo, lo spettatore ritrova capovolto spazio, tempo e identità culturale, per una rapida catarsi nello struggente supplizio di una regola carnivora antinaturale.

Simply identifying with the pig that is brought to die in the farmyard and opens his eyes for the last time on the world, the viewer finds upside-down space, time and cultural identity, for a rapid catharsis in the poignant torture of a carnivorous unnatural rule.

<http://www.ilfattoquotidiano.it/eventi/visioni-italiane-fare-cinema-bologna-cineasti-indipendenti%E2%80%A6-forza/>

Terra di Cinema (catalogue) 12.3.2012, Paris, France

Un splendide voyage sensitif entre mémoire personnelle de l'auteur et traditions italiennes par le biais de la mise à mort annuelle du cochon qui lorsqu'on le sort de la stalle découvre le ciel et le monde.

Uno splendido viaggio sensitivo tra memoria personale dell'autore e tradizioni italiane, raccontato attraverso l'ammazzamento di un maiale che mentre viene portato fuori dalla stalla scopre il cielo e il mondo.

A wonderful sensory journey between the author's personal memory and Italian traditions, narrated through the killing of a pig that while he is being dragged out from the sty he discovers the sky and the world.

<http://it.calameo.com/read/000012230e05e10cc7e4c>

Radio Cinema 26.3.2012, Italy – Emanuele Rauco

"Dell'ammazzare il maiale" è poesia visiva e poema naturale, è pastello, matita e colore che raccontano la fine di un maiale e la sua paradossale umanità.

"About killing the pig" is visual poetry and natural poem, it is pastel, pencil and color that tell the end of a pig and his paradoxical humanity.

<http://www.radiocinema.it/web/blog/corti-dargento-la-selezione>

Il Giornale 13.4.2012, Italy – Pedro Armocida

Già si conosce a chi è andato il David come miglior cortometraggio: il bellissimo "Dell'ammazzare il maiale" del disegnatore Simone Massi

We already know who won the David for best short film: the beautiful "About killing the pig" by the animator Simone Massi

http://www.ilgiornale.it/spettacoli/toh_david_puntano_tutto_moretti_e_giordana/13-04-2012/articolo-id=582720-page=0-comments=1

Arcipelago 13.4.2012, Italy – Stefano Martina

La violenta bellezza della sua ultima fatica, "Dell'Ammazzare il Maiale".

The violent beauty of his latest work, "About killing the pig".

<http://www.arcipelagofilmfestival.org/site/>

Il Corriere della Sera 25.4.2012, Italy – Giancarlo Grossini

Opera raffinata realizzata con disegni fatti a mano dall' autore, in pastelli e olio su carta, colorati in tricromia, bianco, nero, rosso.

Refined work made with hand-drawn by the author , and oil pastels on paper, coloured in three colours, white, black, red.

http://archiviostorico.corriere.it/2012/aprile/25/raffinato_corto_disegni_poi_Bas_co_7_120425071.shtml

Il Giorno 25.4.2012, Milano, Italy – Gian Marco Walch

Opera poetica, memoria e campagna, verità dei gesti quotidiani, nel primo e ultimo percorso della povera bestia, che scopre in pochi attimi quel mondo quel cielo che non ha mai avuto la possibilità di vedere. Un bianco e nero venato di rosso sangue, ma immune da sequenze cruente.

Poetic work, memory and countryside, the truth of everyday life, in the first and last trip of the poor animal, who discovers in a few moments that world and that sky that has never had the chance to see. A black and white tinged with red blood, but immune to bloody sequences.

TellusFolio 26.4.2012, Italy – Alberto Figliolia

Un lavoro di soli 6', ma tutti delicati e struggenti, oltre alla superba realizzazione tecnica.

A work of only 6', but each one delicate and poignant, in addition to the superb technical achievement.

<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=14403>

Ecran Large 29.4.2012, Teplice, Czech Republic – Nicolas Thys

About killing the pig de Simone Massi, sombre et macabre, tout en noir et blanc avec quelques teintes rouges, parle de la mort d'un cochon et de ce qu'il perçoit du monde entre le moment où on le conduit à l'abattoir: une expérience fragmentaire et troublante d'une grande beauté vue depuis l'œil de l'animal.

Dell'ammazzare il maiale di Simone Massi, cupo e macabro, tutto in bianco e nero con qualche macchia rossa, racconta della morte di un maiale e della percezione del mondo nel momento in cui viene condotto all'esecuzione: una esperienza frammentaria e inquietante di grande bellezza vista con l'occhio dell'animale.

About killing the pig by Simone Massi, dark and macabre, all in black and white with some red hues, tells about the death of a pig and what he perceives of the world in the moment he is lead to slaughter: a fragmented and disturbing experience of great beauty seen from the eye of the animal.

<http://www.ecranlarge.com/article-details-22764.php>

Česko-Slovenská filmová databáze | 5.2012, Prague, Czech Republic

Film zachycuje zlomek událostí jednoho lednového dne z pohledu prasete, které má jít na porážku. Přicházející lidé, nad nimi modré nebe a na něm letící ptáci. To je okamžik, který ustrne v prasečích očích. Snímek vypráví o poetice všednodennosti, v němž má každá smrt svůj význam a každý život je chován v úctě a brán v pokoře.

This film captures a fraction of one January day's events from the perspective of a pig about to be slaughtered. People arriving, the blue sky above them and flying birds - this is the moment stuck in the pig's eyes. The film is about the everyday poetry in which every death has its own meaning and every life is treated with respect and humbleness.

Il film cattura una frazione degli eventi di un giorno di gennaio dal punto di vista di un maiale che deve andare al macello. Arrivano gli uomini e sopra loro il cielo azzurro gli uccelli in volo. Questo è il momento che si imprime negli occhi del maiale. Il film racconta la poetica della quotidianità, in cui ogni morte ha un senso e ogni vita è trattata con rispetto e umiltà.

<http://www.csfd.cz/film/317060-zabijeni-prasete/>

Bref | 3.5.2012, Paris, France – Jacques Kermabon

Les moments qui naissent sous nos yeux en quelques traits gravés en noir et blanc ont à peine pris consistance qu'un détail approché les métamorphose; le dos d'un chien devient un paysage de colline, un coin de campagne échoue dans le reflet d'une eau qu'une main d'enfant dissipe. Rien ne dure. Une évocation chasse l'autre, ou plutôt s'immisce dans une image en perpétue mouvement comme si ces réminiscences – ou ce que nous prenons comme telles – surgissaient l'une de l'autre dans un jeu d'associations libres.

The moments that arise under our eyes in a few lines engraved in black and white have just taken a consistency that a detail approaches the metamorphosis; the back of a dog becomes a hilly landscape, a countryside area fails in the reflection of a water that a child's hand dissipates. Nothing lasts. An evocation chases another, or rather interferes in an image perpetuated movement as if these memories - or what we take as such - arose from each other in a game of free associations.

I momenti che nascono sotto i nostri occhi in pochi tratti incisi in bianco e nero hanno appena preso consistenza che un dettaglio si apre alla metamorfosi; il dorso di un cane diventa un paesaggio collinare, una zona di campagna riflessa nell'acqua che la mano di un bambino dissipa. Niente dura. Un evocazione insegue l'altra, o piuttosto si inserisce in un immagine in perpetuo movimento, come se questi ricordi - o ciò che prendiamo come tali - risultino tra loro in un gioco di libere associazioni.

Camilla Cacciari | 4.5.2012, Pisa, Italy

Nell'aprile 2012, con il suo ultimo film, Simone Massi ha ottenuto il David di Donatello per il miglior cortometraggio. Mai nella storia del cinema italiano un'opera d'animazione aveva vinto un così importante riconoscimento.

In April 2012, with his latest film, Simone Massi won the David di Donatello for Best Short Film. Never in the history of Italian cinema a work of animation had won such an important award.

Blog Visionario | 7.5.2012, Italy

Dell'ammazzare il maiale è un film straziante e poetico, un capolavoro dell'animazione firmato dal giovane Simone Massi che è stato mostrato sul grande schermo del Visionario lo scorso dicembre in occasione del Piccolo Festival dell'animazione.

About killing the pig is a poignant and poetic film signed by the young Simone Massi, a masterpiece of animation that was shown on the big screen of Visionary last December at the Little animation Festival.

<http://blog.visionario.info/2012/05/07/david-di-donatello-per-dellammazzare-il-maiale/>

Kcomics Fest 7.5.2012, Italy – Anna Castellari

Quest'anno, il David di Donatello per migliore cortometraggio l'ha vinto un film poetico, lieve, eppure crudelissimo. È di Simone Massi, e s'intitola *Dell'ammazzare il maiale*. Il David non è l'unico premio: ce ne sono una sfilza per questo ex operaio che tenta in ogni modo di essere un autore indipendente. A noi di K piace. E non solo per il tema, ma anche per il tratto poetico e lieve, quel bianco e nero fluido che trasporta la mente in altri mondi pur parlando di un mondo vero, che forse non vogliamo più vedere.

This year, the David di Donatello for the best short film has been won by a poetic film, delicate, yet cruel. It's by Simone Massi, and is entitled *About killing the pig*. The David is not the only prize: there are a slew for this former factory worker who tries in every way to be an independent author. We like it. And not just for the theme, but also for the poetic and mild stroke, that fluid black and white that transports the mind to other worlds, even talking about a real world, that maybe we don't want to see anymore.

<http://www.kcomicsfest.com/k-blog/kcomics-guarda-dellammazzare-il-maiale>

Francesco Chiacchio 25.6.2012, Firenze, Italy

E' di una bellezza intensa, si guarda col respiro sospeso fino alla fine. Ha cambiato anche il tempo nella mia stanza, non ho capito quanto è durato, ma ho viaggiato fuori dalla mia casa. Bellissimo anche l'uso del suono.

A short film of intense beauty, to watch with bated breath until the end. It has even changed the time in my room, I didn't realized how long it lasted, but I traveled outside my house. Beautiful also the use of sound.

Il Giornale dell'Arte 29.5.2012, Italy – Loretta Vandi

Un toccante cortometraggio nato dalle esperienze di vita marchigiana dell'autore.

A touching short film born from life experiences of the author of the Marche.

<http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2012/5/113526.html>

Московские новости / Moskowskie Novosti 6.6.2012, Moscow, Russia – Дина Годер / Dina Goder

С одной стороны, фильмы изысканного изображения и стремительного движения, с помощью рисунка имитирующего наезды камеры. Это и драматический черно-белый, похожий на гравюру фильм «Об убийстве свиньи» итальянца Симоне Масси с печальным мальчиком, вокруг которого крутится мир, пока свинью тащат из хлева.

On the one hand, the exquisite films images and the rapid motion, with the drawing simulating the camera movement. This is "About killing the pig" by the Italian Simone Massi, a dramatic black and white, like the engraving, with a sad little boy, around which revolves the world until a pig is being dragged out of the sty.

Da un lato, le splendide immagini del film e un rapido movimento con il disegno a simulare il carrello cinematografico. Questo è "Dell'ammazzare il maiale" dell'italiano Simone Massi, drammatico film in bianco e nero simile all'incisione, con un bambino triste, attorno al quale ruota il mondo finché un maiale viene trascinato fuori dalla stalla.

http://mn.ru/culture_film/20120606/319878793.html

Af News 7.6.2012, Italy

'Dell'ammazzare il maiale', il nuovo corto del pluripremiato Simone Massi fatto con la stessa maestria poetica di sempre, nuova e vitale.

'About killing the pig', the new short film by award-winning Simone Massi done with the same poetic mastery of always, new and vital.

<http://www.afnews.info/wordpress/2012/06/annecy-2012-acrobazie-animate/>

Incontra giovan1 12.6.2012, Rome, Italy

...recente, straordinario *Dell'ammazzare il maiale*

...recent, extraordinary *About killing the pig*

<http://www.incontragiovani.it/cultura-e-spettacolo/appuntamenti-e-iniziative/cinema/arcipelago-2012>

Culture Net 19.6.2012, Zagreb, Croatia

Special Mention for example went to the beautiful *About Killing the Pig* by Italian director Simone Massi.

La menzione ad esempio, è andata al bel *Dell'ammazzare il maiale* del regista italiano Simone Massi.

<http://www.culturenet.hr/default.aspx?id=46310>

Melbourne International Animation Festival (catalogue) | 6.2012, Melbourne, Australia - Malcom Turner
Rural life is often full of harsh, simple, beautiful truths – the most natural of realities.

La vita rurale è spesso pieno di dure, semplici e bellissime verità - la più naturale delle realtà..

Australian Film Review | 22.6.2012, Melbourne, Australia

Very dark charcoal-looking animation with little colour but plenty of style.

Animazione molto scura, con poco colore, ma un sacco di stile.

<http://australianfilmreview.wordpress.com/2012/06/22/miaf-day-2-international-program-1-focus-on-belgium-1/>

News Cinema | 10.7.2012, Roma, Italy - Aureliano Verità

Dell'ammazzare il maiale è l'ultimo elemento di una tetralogia dedicata da Simone Massi alla propria terra, le Marche, e alla civiltà contadina dei propri avi. Un lungo viaggio incominciato nel 2004 con *Io so chi sono*, proseguito con *La memoria dei cani* (2006) e *Nuvole, mani* (2009). È un capolavoro che non ha senso provare a raccontare, è un sogno, un ricordo impossibile, è la concretizzazione dell'inconscio collettivo della terra, degli uomini e le donne che la abitano... *Dell'ammazzare il maiale* è il frutto di 15 mesi di lavoro e 2300 tavole realizzate con la tecnica del disegno con pastelli ad olio su carta..

About killing the pig is the last element of a tetralogy dedicated by Simone Massi to his own land, the Marches, and to the peasant culture of his ancestors. A long journey began in 2004 with *I know who I am*, continued with *The memory of dogs* (2006) and *Clouds, hands* (2009). It's a masterpiece that makes no sense trying to tell, it's a dream, an impossible memory, it's the shaping of the collective unconscious of the Earth, of men and women who live there... *About killing the pig* is the result of 15 months of work and 2300 stills made with the technique of drawing with oil pastels on paper ...

<http://www.newscinema.it/al-teatro-valle-occupato-arrivano-i-magnifici-5-22643/>

O Globo | 16.7.2012, Rio de Janeiro, Brazil – Rodrigo Fonseca

Este ano, o festival Anima Mundi, cuja 22 edição termina no domingo, tem 13 filmes importados da Itália, feitos em técnicas variadas. "Nana Bobò", feito por alunos do Centro Sperimentale di Cinematografia, e "Dell'ammazzare il maiale", de Simone Massi, são os mais elogiados. Ambos dispensam efeitos virtuais, confiando na criatividade de seus roteiristas. E ambos provam que a retomada italiana transcende a simplicidade com roteiros pautados pela ousadia — como Fellini, Antonioni e cia. faziam tempos atrás.

This year, the Anima Mundi festival, whose 22 Edition ends on Sunday, has 13 movies imported from Italy, made in various techniques. "Nana Bobò", made by students from the Centro Sperimentale di Cinematografia, and "Dell'ammazzare il maiale", by Simone Massi, are the most praised. Both eliminate virtual effects, relying on creativity of their writers. And both prove that the Italian resumed transcends the simplicity with scripts guided by daring — such as Fellini, Antonioni & co. did some time ago.

Quest'anno il festival Anima Mundi, la cui 22a edizione finisce domenica, ha 13 film provenienti dall'Italia, realizzati con tecniche varie. I più lodati sono "Nana Bobò", degli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia, e "Dell'ammazzare il maiale", di Simone Massi. Entrambi privi di effetti virtuali, si basano sulla creatività dei loro autori. Ed entrambi dimostrano che la ripresa italiana transcende la semplicità con soggetti guidati dall'audacia — come Fellini, Antonioni ed altri hanno fatto qualche tempo fa.

<http://extra.globo.com/tv-e-lazer/cinema-italiano-se-reinventa-com-nova-geracao-de-diretores-5483251.html#ixzz20mQ5eAwY>

City Rumors | 24.7.2012, Tagliacozzo, Italy

Capolavoro

Masterpiece

<http://www.cityrumors.it/aquila/cultura-a-spettacolo/tagliacozzo-28esima-edizione-del-festival-internazionale-di-mezza-estate-49949.html#.UA7ay2GdBtA>

Tagliacozzo in film (catalogo) | 24.7.2012, Tagliacozzo, Italy – Veronica Flora

Con il suo tratto definitivo dalla memoria ancestrale, Simone Massi ci offre un piccolo teorema sulla vita e sulla morte in una realtà contadina dove la natura detta legge e la mano dell'uomo prova sempre a intervenire su di essa. Visioni e mise à l'abîme che molto hanno a che fare con la società contemporanea.

With his final stroke of ancestral memory, Simone Massi gives us a little theorem about life and death in a rural environment where nature dictates law and man always tries to act on it. Visions and the mise en abîme that have much to do with contemporary society.

<http://tagliacozzoturismo.it/cinema/TIF2012/catalogo.pdf>

Noodles 24.7.2012, Italy

Simone Massi, il geniale autore di *Dell'ammazzare il maiale*, l'animazione vincitrice del premio David di Donatello 2012. Una microstoria di inquietudine e dolcezza attraverso la soggettiva dell'animale.

Simone Massi, the brilliant author of *About killing the pig*, the animation awarded with the David di Donatello 2012. A micro-story of anxiety and sweetness through the subjective animal.

<http://www.noodles.com/viewNoodl/15269202/comune-di-lugo/08-lugocontemporanea-12>

Lanciostory 13.8.2012, Roma, Italy – Luca Raffaelli

E adesso andiamo ad Annecy, dove ogni anno si svolge il più grande festival del cinema d'animazione al mondo. Quest'anno di cose interessanti di cui scrivere ne ho un'infinità. A cominciare dal fatto che uno dei film più belli era fuori competizione. (...) *Dell'ammazzare il maiale*, di Simone Massi (che peraltro ha vinto il David di Donatello come miglior cortometraggio). Era fuori competizione. Peccato. Peccatissimo. Perché è davvero un gran film e sicuramente uno dei più belli in assoluto al festival di quest'anno. *Dell'ammazzare il maiale* è pura poesia visiva, è pochi minuti di immagini che riescono a legare la vita al sogno, il ricordo al presente, il pensiero al respiro. Impossibile descriverlo, anche perché non c'è niente da raccontare (se volete, se ne trovano spezzoni su web). Sul catalogo di Annecy leggo una bella sinossi: "Quando un maiale viene trascinato fuori del porcile, ha la possibilità di vedere una parte del cielo e del mondo". Ma, come potete capire anche da queste parole, si tratta di un viaggio interiore, alla scoperta di suoni e immagini profonde, di sensazioni antiche che albergano dentro di noi. E' particolare che in un mondo cinematografico sempre più votato al racconto, alla storia sorprendente, i nostri autori di cinema d'animazione propongano invece il cinema delle impressioni, delle emozioni, dell'inconscio.

Let's go now to Annecy, where every year there is the biggest festival of animation in the world. This year of interesting things to write about I have plenty. Starting from the fact that one of the best films was out of competition. (...) *About killing the pig*, by Simone Massi (which also won the David di Donatello for Best Short Film). It was out of competition. It's a great, great shame. Because it really is a great movie and definitely one of the best ever at this year's festival. *About killing the pig* is pure visual poetry, is a few minutes of images that can bind the dream to life, the memory to the present, the thought to breathing. Impossible to describe it, also because there's nothing to tell (if you want, there are clips on the web). On the catalogue of Annecy I read a good synopsis: "When a pig is dragged out of the pigsty, has the opportunity to see a part of the sky and the world." But, as you can well understand by these words, it's about an inner journey, discovering deep sounds and images, about ancient feelings which dwell within us. It's strange that in a film world increasingly devoted to the story, the amazing story, our authors of animation cinema propose instead the film of impressions, emotions, unconscious.

Imaginaria (giuria) 26.8.2012, Conversano, Italy

Semplicità notevole, soprattutto del tratto. Presenti riferimenti di denuncia politica e componenti autobiografici.

Remarkable simplicity, especially of the stroke. Contain references of political criticism and autobiographical components.

Stefano Coppola, Paolo de Falco, Lino Centi e Pietro Cuscicchio

Puglia Live 29.8.2012, Conversano, Italy

Un'opera struggente, densa di significato e significati. Un lavoro di indiscusso valore artistico e culturale.

A heartbreaking work, full of significance and meanings. Work of undoubted artistic and cultural value.

http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=59569

Animanima (jury) 9.9.2012, Cacak, Serbia

For recreating an intense experience of memory.

Per aver ricreato un'intensa esperienza della memoria.

Andreas Hykade, Joan C. Gratz, Isabel Herguera

<http://www.animanima.org/en/awards.php>

Anim'est (jury) 14.10.2012, Bucharest, Romania
Un film sumbru, plin de emoție umană și premoniție.

A bleak film, full of human emotion and premonition.

Un film cupo, pieno di emozione umana e premonizione.

Rosto, Jean-Pierre Lemouland, Nobuaki Doi

<http://www.animest.ro/the-anim-est-trophy-leaves-to-belgium.aspx>

Cinemanía 7.11.2012, Spain – Pablo Gonzalez

Finalmente nos vamos a Italia para otro cortometraje sobre la memoria, aunque esta vez de forma más íntima al centrarse en la infancia y vida de un hombre y los recuerdos con su madre y otros semejantes en lo que parece ser su pueblo. *Dell'ammazzare Il Maiale*, de Simone Massi, utiliza una técnica depuradísima para no-narrar de forma lineal pero instarnos a sentir lo que respiran sus personajes simplemente a través de la imagen.

Finally we go to Italy for another short film about memory, but this time more intimately, focusing on the childhood and life of a man and the memories of his mother and others like her in what it seems to be his people. *Dell'ammazzare il maiale*, by Simone Massi, uses a refined technique to non-narrate in a linear form but urge us to feel what his characters breathe simply through the image.

Infine andiamo in Italia per un altro cortometraggio sulla memoria, ma questa volta in una forma più intima e centrata sull'infanzia e sulla vita di un uomo e i ricordi con sua madre e altri somiglianti a quello che sembra essere il suo popolo. *Dell'ammazzare il maiale*, di Simone Massi, utilizza una tecnica raffinata per non-narrare in forma lineare, ma ci spinge a sentire ciò che i suoi personaggi respirano semplicemente attraverso l'immagine.

<http://cinemania.es/noticias/oscar-2013-todos-los-cortometrajes-de-animacion-preseleccionados/>

Corriere della Sera 20.11.2012, Brescia, Italy

il capolavoro del regista disegnatore Simone Massi

the masterpiece of the artist Simone Massi

<http://video.corriere.it/dell-ammazzare-maiale/37231e4a-333f-11e2-b51a-501fa6538944>

Festival de Cine Italiano de Madrid (jury) 29.11.2012, Madrid, Spain

Por su fluidez narrativa y su acabado artesanal, en un cortometraje donde fondo y forma van de la mano.

For its narrative flow and refined craft, in a short film where form and content go hand in hand.

Per la fluidità narrativa e la finezza artigianale, un cortometraggio in cui forma e contenuto vanno di pari passo.

Borja Cobeaga, Manuela Moreno, Miguel Ángel Barroso

Animation Magazine 12.2013, Los Angeles, USA

Hauntingly rendered in black, white and red oil pastels on paper, Massi's reflection on life's experiences and the inevitability of the death is based on the maxim "while the pig is being dragged out from the sty, he has the chance to see the sky".

Struggentemente resa col bianco, nero e rosso dei pastelli ad olio, la riflessione di Massi sulle esperienze della vita e l'inevitabilità della morte si basa sulla massima "mentre viene trascinato fuori dal porcile, il maiale ha la possibilità di vedere il cielo".

Gazzetta di Mantova 14.5.2013, Mantova, Italy

un'animazione che assume la cadenza del flusso di coscienza, tra memoria e onirismo

an animation that assumes the cadence of the stream of consciousness, between memory and oneirism

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/cronaca/2013/05/14/news/cortometraggi-cult-domani-all-ariston-1.7064615>

Rapporto Confidenziale 18.2.2013, Milano, Italy – Alessio Galbiati

Un capolavoro di un artista che è un capolavoro.

A masterpiece of an artist who is a masterpiece.

http://www.rapportoconfidenziale.org/?p=26710&utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=il-meglio-del-2012-alessio-galbiati

Cinema Rondinella 18.5.2013, Sesto San Giovanni, Italy

La vita in campagna, le varie età sul filo dei ricordi, la figura materna. Un corto animato artigianalmente, senza parole, quasi completamente in bianco e nero: suggestivo e dolente, immaginifico e metaforico, un gioiello d'autore. Dopo una straordinaria quantità di riconoscimenti, in gran parte internazionali, che hanno decorato la quasi totalità dei suoi diciassette cortometraggi, al suo secondo tentativo dopo la nomination di "Nuvole, mani" nel 2010, Simone Massi, il filmmaker di Pergola, collina del pesarese, si è meritatamente aggiudicato il David di Donatello per il Miglior Cortometraggio grazie alla violenta bellezza della sua ultima fatica, "Dell'ammazzare il Maiale". Un film che nasce dai ricordi d'infanzia e che è un omaggio alla nonna di Massi, Zelinda, e più in generale un tributo a quello che le donne hanno rappresentato, fatto e subito all'interno della civiltà contadina del Novecento.

Life in the countryside, the various ages on the thread of memories, the mother figure. A short handmade animated film, without words, almost entirely in black and white: charming and sore, imaginative and metaphorical, a jewel of art film. After an extraordinary amount of awards, mostly international, who decorated almost all of his seventeen short films, in his second attempt after the nomination of "Clouds, hands" in 2010, Simone Massi, the filmmakers from Pergola, in the Pesaro hills, has deservedly won the David di Donatello for Best Short thanks to the violent beauty of his latest effort, "About killing the Pig." A film that was born from childhood memories and that is a tribute to the grandmother of Massi, Zelinda, and more generally, a tribute to what women have represented, done and suffered within the rural culture of the twentieth century.

<http://www.cinemarondinella.it/dellammazzare.html>

Piacere Magazine 18.5.2013, Perugia, Italy – Fabio Torrico

Uno dei suoi lavori maggiormente incisivi. Un viaggio metaforico tra ritualità secolare e suggestioni oniriche.

One of his most incisive work. A metaphorical journey from secular rituals and dreamlike suggestions.

Mostly Handmade Things 17.8.2013, UK

Amazing technique, hypnotic transitions. A great piece of work by Simone Massi.

Tecnica incredibile, transizioni ipnotiche. Una grande opera d'arte di Simone Massi.

<http://mostlyhandmadethings.com/post/58494754475/amazing-technique-hypnotic-transitions-a-great>

Ammirato culture house 16.7.2013, Lecce, Italy

In questo corto il pluripremiato Simone Massi utilizza la tecnica precinema del "graffio" su superficie nera per realizzare una animazione intensa nei suoi chiaroscuri, raccontando così la scomparsa della civiltà contadina.

In this short the award-winning Simone Massi uses the technique of pre-cinema, the "scratch" on the black surface to create an intense animation in its chiaroscuro, so telling the end of peasant civilization.

<http://www.ammiratoculturehouse.org/project/scratch-international-animation-film-festival/>

Informazione 3.10.2013, Reggio Emilia, Italy

Un bellissimo corto d'animazione.

A beautiful animated short.

<http://www.informazione.it/c/096A23E7-F8B7-4FE6-A5A3-F6F595D19E62/IL-REGGIO-FILM-FESTIVAL-ENTRA-NEL-VIVO>

Comunicati 19.10.2013, Ferrara, Italy

Poetico cortometraggio di animazione

Poetic animated short.

<http://www.comunicati.net/comunicati/arte/varie/296823.html>

Film TV 29.11.2013, Italy

Il filo rosso del sangue e della presa di coscienza, chiave di lettura del mondo degli adulti. Simone Massi, già autore di ottimi cortometraggi animati fra cui il bello *Tengo la posizione* e il sublime *La memoria dei cani*, cerca di elaborare ancora una volta un mondo campagnolo privo della purezza sottesa a molti idilli popolari ma denso di quell'orrore che è la violenza, nei suoi aspetti (suoni) più brutali e nella sua trasformazione in abitudine, in fatto privo di importanza. Non c'è soltanto un intento animalista, in *Dell'ammazzare il maiale* (un

titolo che sembra quello di un trattato letterario), ma la volontà di osservare con gli occhi di un bambino come il reale possa vorticosamente cambiare quando si è sottoposti a semplici esaustivi rumori, ad immagini che diventano flusso di coscienza e passaggio da una situazione a un'altra, carrellate fluide e piani sequenza animati, tutto all'insegna di un disegno netto e screziato, privo di colori, bianco e nero perché espressione di ingorda freddezza. E il filo rosso, il laccio della scarpa forse di uno dei boia del maiale (che mai si vede, diversamente dal cane de *La memoria dei cani*), è il carattere comune, quello del sangue, che trabocca e si diffonde, fuoriesce dal corpo del maiale in secondo piano (i grugniti ci entrano nella pelle, li percepiamo con l'orecchio del bambino da cui improvvisamente "usciamo") e raggiunge qualunque luogo, sia quello reale sia quello mentale, a contaminare la vera funzione del colore, quello della fantasia negata, e che deve cercare in qualcosa di vero, in un fagiano, la sua possibile affermazione. Poco conosciuto, benché premiato in numerose competizioni, Simone Massi possiede uno stile superbo e personalissimo, entra ed esce liberamente dai corpi, dalle teste, dagli occhi, dalle orecchie, per assumere i più disparati punti di vista, per osservare non tanto le trasformazioni della realtà ma le trasformazioni del nostro approccio. Il suo disegno, parzialmente colorato, era rievocazione dei luoghi e dei drammatici squarci paesaggistici 'fra le righe' dei testi di Pavese in *Tengo la posizione*, ed era il passaggio ondeggiante e vorticoso fra un mo(n)do (di vedere le cose) e un altro in *La memoria dei cani*, superbo apologo sulla crescita e sull'impossibilità della rassegnazione. E si pone attualmente a conclusione di una filmografia entusiasmante *Dell'ammazzare il maiale*, che in maniera equilibrata e squisitamente cinematografica dinamizza il proprio lo e ispira i sentimenti più discordanti per dare, in soli sei minuti, uno straordinario sguardo sul Male insito nel mondo, e di come esso possa apparire inoffensivo seppur nocivo. Visioni che non possono rassegnarsi.

The red thread of blood and awareness, key to understanding the world of adults. Simone Massi, author of the excellent animated short films including the beautiful *Getting in position* and the sublime *The memory of dogs*, once again tries to work out a rural world devoid of that purity underlies many popular romances but full of horror that is the violence, in its more brutal aspects (sounds) and in its transformation into a habit, in unimportant fact. There is not only an animal-rights intent, in *About killing in the pig* (a title that seems to be a literary essay), but the will to watch with the eyes of a child as the real can wildly change when it is subjected to simple comprehensive noise to images that become a stream of consciousness and the transition from one situation to another, fluid tracking shots and long animated shots, all in the name of a clean and mottled drawing, devoid of color, in black and white because greedy expression of coldness. And the red wire, the shoelace perhaps of one of the executioners of the pig (which you never see, otherwise the dog of *The memory of dogs*), is the common character, that of the blood, that overflows and spreads, comes out of the pig's body in the second floor (the grunts enter the skin, we perceive them with the child's ear from which we suddenly "go out") and it reaches any place, real or mental, to contaminate the true function of the color, that of the denied fantasy, and that it should search into something real, into a pheasant, its possible claim. Little known, although awarded in numerous competitions, Simone Massi has a superb and highly personal style, he freely enters and exits from the bodies, from the heads, the eyes, the ears, to take the most varied points of view, not so much to observe the transformations of reality, but the transformation of our approach. His drawing, partially colored, was memory of the places and of the dramatic landscape glimpses 'between the lines' of the texts of Pavese in *Getting in position*, and it was the swaying and swirling landscape between a way (a world) of seeing things and another in *The memory of dogs*, superb parable on growth and on the impossibility of resignation. And at the end of an exciting filmography it currently stands *About killing in the pig*, which in a balanced and exquisitely cinematographic way energizes the own ego and inspires the more conflicting feelings to give, in only six minutes, an extraordinary look on Evil innate in the world, and how it may seem harmless even harmful. Visions that can not resign.

<http://www.filmstv.it/film/48783/dell-ammazzare-il-maiale/opinioni/739695/>

Il Mereghetti 2014 29.11.2013, Italy – Fabrizio Tassi

*** Siamo in campagna e fervono i preparativi di questo rito ancestrale. Urla di uomini e di animali, persone che lavorano, persone che aspettano, una striscia di sangue che attraversa il tempo e lo spazio. Per i contadini l'uccisione del maiale era considerato un atto assolutamente normale. Ma non però agli occhi di un bambino, che soffre in silenzio mentre la madre/nonna lo accarezza e gli sussurra qualcosa all'orecchio. Qualcosa che nella sua mente è azzurro come il cielo e vivido come i colori di un fagiano: un'apertura, una fuga dell'immaginazione. La storia è riassunta nella didascalia iniziale («Ai primi di gennaio gli uomini entrano nella casa del maiale e lo legano per il muso. Mentre viene trascinato fuori l'animale ha modo di vedere il cielo e le cose del mondo»), ma come sempre nel cinema d'animazione di Simone Massi ciò che si vede è solo una parte di ciò a cui alludono suoni, ombre, segni. C'è l'evidenza fisica della realtà quotidiana, con la sua violenza, e c'è qualcosa di misterioso e di liberatorio: i gesti solenni, l'affettuosa dolcezza di una donna, il mondo nascosto nella mente di un bambino. Un saggio di poesia visiva animata, che suscita inquietudine ma anche tenerezza, e capovolge la prospettiva antropocentrica, facendoci guardare il mondo con gli occhi di un maiale, senza mai farci vedere la sua fine atroce. Un film realizzato quasi interamente in bianco, nero e rosso, a parte i colori che accendono il finale. Come tutti i lavori dell'animatore marchigiano,

anche questo è stato disegnato immagine per immagine, con pastelli a olio su carta, e realizzato con la collaborazione della moglie, la disegnatrice e animatrice Julia Gromskaya. La storia è ambientata nei luoghi in cui Massi è nato e ha deciso di rimanere a vivere, tra le colline e le campagne di Pergola. David di Donatello per il Miglior Cortometraggio italiano 2012.

*** We are in the countryside and preparations are underway for this ancestral rite. Screams of men and animals, working people, people who are waiting, a trail of blood that travels through time and space. For the farmers, the killing of the pig was considered an act absolutely normal. But not, however, in the eyes of a child who suffers in silence while the mother / grandmother caresses him and whispers something in his ear. Something in his mind is as blue as the sky and vivid as the colors of a pheasant: an opening, a flight of imagination. The story is summarized in the caption beginning («At the beginning of January the men enter the house of the pig and tie his muzzle. While he is being dragged out the animal has the chance to see the sky and the things of the world»), but as always in the animated film by Simone Massi what you see is only part of what alluded sounds, shadows, signs. There is physical evidence of everyday life, with its violence, and there's something mysterious and liberating: the solemn gestures, the loving kindness of a woman, an entire world hidden in the mind of a child. An essay of visual animated poetry, which is causing concern but also tenderness, and reverses the anthropocentric perspective, letting us see the world through the eyes of a pig, never let us see its terrible end. A film made almost entirely in black, white and red, apart from the colors that light up the end. Like all the work of the animator from Marche, this has also been drawn frame by frame with oil pastels on paper, and realized with the help of his wife, the illustrator and animator Julia Gromskaya. The story is set in the places where Massi was born and decided to remain living in the hills and countryside of Pergola. David Dontatello for Best Italian Short Film 2012.

Paola Bristot 1.6.2014, Trieste, Italy

In *Dell'ammazzare il maiale* l'uccisione dell'animale acquisisce un lato oscuro e il simbolismo del maiale viene usato da Massi senza mezzi termini per far emergere incubi e traumi più profondi. I contrasti cromatici dei tre colori essenziali (bianco, nero, rosso), rafforzano una dinamica drammatica e sono, a tutti gli effetti, i colori più simbolici.

In *About the killing of the pig* the killing of the animal acquires a dark side and the symbolism of the pig is clearly used by Massi to bring out the deepest nightmares and trauma. The color contrasts of the three basic colors (white, black, red), strengthen a dramatic dynamic and are, for all intents and purposes, the most symbolic colors.

Alessandro Izzi 1.6.2014, Roma, Italy

Dell'ammazzare il maiale è probabilmente il momento più alto di questo processo di ricomposizione poetica dell'universo audiovisivo. Comincia con una didascalia che è una piccola ancora di senso al prendere vento delle vele della fantasia creatrice. Una notazione elementare, quasi antropologica che ha il sapore dei brevi commenti che aprivano i capolavori di Vittorio De Seta. Poi il viaggio in un rapido propagarsi di assonanze tematiche e visive legate dal filo rosso del laccio delle scarpe, del bicchiere di vino versato in terra (lo stesso la cui visione era negata in *Io so chi sono?*) e, per allusione, a quello mai visto, ma fatto grido, del maiale scannato. La parola è sempre la suggestione di partenza, il primo soffio di vento con cui i figli sparsi dell'animazione possono prendere il volo. Non è importante che si sentano, come quando la madre, proprio sul finale, bisbiglia qualche parola all'orecchio del bambino e noi non le udiamo, ma ci diventano il volo finalmente colorato di un fagiano. Tra tutte le opere di Simone Massi, *Dell'ammazzare il maiale* è quella che si porta appresso la costruzione sonora più complessa. I rumori tutti entrano a far parte di una partitura musicale in cui l'orchestra ha probabilmente lo spazio più piccolo con i suoi lunghi pedali. Per il resto è tutto un vociare indistinto di cose e animali con il finire delle cicale, l'abbaiare dei cani, i tuoni in lontananza a ricordarci rumori di guerra e ad alludere al prossimo dramma dello scannamento. Il gioco sonoro si sposa alle metamorfosi dell'immagine con una precisione inedita, come quando al tonfo di qualcosa che cade in acqua segue il rumore della pioggia in una continuità sonora che è analoga al filo invisibile del movimento di sguardo che unisce il buio del pozzo all'orecchio che ascolta lo scroscio. Ogni suono rimanda ad una realtà fattuale, ma è prima di tutto ricordo, un suono dell'anima che ritorna al silenzio. Tutto è in primo piano, anche quel suono che normalmente sarebbe solo sfondo, come il rumore del vento tra le foglie o il frinire delle cicale. Tutto diventa voce della memoria, strumento di una complessa tessitura sinfonica che ha bisogno di tanti colori, anche di quelli che solo l'orecchio riesce a percepire.

About killing the pig is probably the high point of this process of poetic recomposition of the audiovisual universe. It begins with a caption that is a small anchor of sense to take the wind of the sails of the creative imagination. An elementary notation, almost anthropological that has the flavor of brief comments that opened the masterpieces by Vittorio De Seta. Then the trip into a rapid spread of thematic and visual similarities linked by the common thread of the red shoelace, the glass of wine poured on the ground (the

same one whose vision was denied in *I know who I am?*) And, for reference, that ever seen, but heard as a scream, by the stuck pig. The word is always the first suggestion, the first blows of wind with which the scattered animation papers can take flight. It is not important that we hear them, as when the mother, right at the end, whispers a few words in the ear of the child and we do not hear, but we get the last flight of a colorful pheasant. Among all the works of Simone Massi, *About killing the pig* is the one that brings with it the more complex sound construction. All the noises become part of a musical score in which the orchestra has probably the smallest space with its long pedals. The rest is all a vague clamor of things and animals with the chirp of the cicadas, the barking of dogs, the thunder in the distance to remind rumors of war, and to allude to the next drama of killing. The game sound is combined with the metamorphosis of the image with unprecedented accuracy, as when the thud of something falling into water follows the sound of rain in a continuous sound that is similar to the invisible thread of movement that combines the look of the dark well to the ear that hears the roar. Every sound refers to a factual reality, but it is first of all memory, a sound of soul who returns to silence. Everything is in the foreground, also the sound that would normally be in the background, as the sound of the wind in the leaves or the chirping of cicadas. Everything becomes a memory item, a tool for weaving a complex symphony that needs many colors, even those that only the ear can perceive.